



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Nona Edizione

**SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI**

**NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

**BREVE CURRICULUM** (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo

<i>Descrizione</i>	Marcello Modica (Milano, 1987) si è laureato nel 2012 in Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali presso la Scuola di Architettura e Società del Politecnico di Milano. Particolarmente interessato ai temi della rigenerazione urbana e del recupero di aree dismesse, si occupa da diversi anni di archeologia industriale, portando avanti un percorso personale di ricerca e documentazione fotografica del paesaggio post-industriale italiano ed europeo. Collabora stabilmente con riviste scientifiche, espone in Italia e all'estero e partecipa come guest lecturer a conferenze sul tema (Università Cattolica di Milano, Università degli Studi di Genova, 13° Biennale di Architettura di Venezia, NovarArchitettura). Dall'inizio del 2014 è iscritto all'Albo professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Monza e Brianza.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	foto_cv.jpg

**SCHEDA IDENTIFICATIVA**

<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	Il senso ritrovato della città post-industriale. Recupero di aree dismesse e identità territoriale: una proposta per l'area ex SNIA Viscosa di Varedo.
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	Post industrial renaissance. Brownfield redevelopment and urban identity: a proposal for the SNIA Viscosa area in Varedo.
<i>Area Tematica: Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>	Rigenerazione urbana
<i>Committente (se pubblico)</i>	
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	

**REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA PROGETTATA** (se diverso dal progettista)

<i>Nome e cognome</i>	Politecnico di Milano - Scuola di Architettura e Società - Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali
<i>Funzione, Qualifica</i>	Piergiorgio Vitillo (relatore), Elena Solero (correlatore)
<i>Telefono</i>	
<i>Fax</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	

**PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI** (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)

<i>1) Nome e cognome</i>	Marcello Modica
<i>Funzione, Qualifica</i>	autore
<i>Telefono</i>	3394389776
<i>Fax</i>	
<i>e.mail</i>	24moma87@fastwebnet.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	via Verdi 3, 20814, Varedo, MB

<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
2) <i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
3) <i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) <i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
2) <i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
3) <i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	settembre/dicembre 2012
<i>Periodo di Realizzazione (previsione)</i>	
<b>SITO INTERNET</b>	<a href="http://issuu.com/marcellomodica/docs/postindustrialrenaissance">http://issuu.com/marcellomodica/docs/postindustrialrenaissance</a> (sintesi del progetto in inglese)  <a href="http://www.st-al.com/archive/snia_varedo/scheda.html">http://www.st-al.com/archive/snia_varedo/scheda.html</a> (storia e immagini di ieri e di oggi del sito ex industriale, a cura dell'autore)
<b>RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA</b>	
<i>Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)</i>	Il progetto intende riqualificare un'area dismessa di grandi dimensioni, integrando il recupero e la valorizzazione delle preesistenze ex industriali (stabilimento SNIA Viscosa) con la realizzazione di un nuovo quartiere multifunzionale orientato alla sostenibilità e al rilancio economico del territorio.
<i>Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)</i>	The project aims to redevelop a large-sized brownfield, by integrating the recovery of the existing industrial archeologies (former SNIA Viscosa factory) and the creation of a new multifunctional and sustainable district, oriented towards the local and regional economic relaunch.

Relazione sull'opera già realizzata (5.000 battute) in lingua italiana che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)

Questo lavoro scaturisce dall'esperienza personale maturata dall'autore in oltre dieci anni di ricerca storica e documentazione fotografica del patrimonio industriale dismesso italiano ed europeo. L'interesse verso le forme di recupero e le possibilità di re-inserimento di questi luoghi nella città si esplicita, dopo gli studi in pianificazione urbana, nel progetto di riqualificazione dell'ex SNIA Viscosa di Varedo, il primo luogo esplorato e documentato *tout court*. Area dismessa tra le maggiori della regione metropolitana milanese (oltre 800.000 mq) e monumento alla storia industriale italiana, la SNIA di Varedo rappresenta il "territorio" ideale per sperimentare quella ricercata (ma raramente perseguita) coesistenza tra il valore economico dell'area dismessa, connesso alle potenzialità di trasformazione urbanistica, e quello simbolico, legato all'eredità materiale e immateriale. In questo progetto, dunque, le esigenze reali di trasformazione si integrano con la conservazione e la valorizzazione di un complesso industriale che, per le sue caratteristiche di estensione, unitarietà architettonica e volumetrie, costituisce un unicum a livello europeo. La volontà di ripensare una parte di città a partire dalla lettura interpretativa dei segni del territorio - in questo caso il "contenuto" dell'area dismessa - pone il progettista di fronte ad un compito ben più arduo dell'attuare una semplice "sostituzione" del vecchio con il nuovo. L'obiettivo a cui puntare diventa quello di restituire alla città il suo luogo-artefice, recuperando, in forme nuove, quella relazione di mutua utilità che ha caratterizzato il binomio fabbrica-città nell'epoca industriale. Nel caso della SNIA di Varedo la vastità dell'area di trasformazione - estesa per un terzo della superficie oltre i confini dello stabilimento dismesso - e la sua favorevole localizzazione consentono di integrare l'operazione di "patrimonializzazione" in un intervento urbanistico che mira a configurarsi come una nuova, rilevante centralità metropolitana. Il progetto è guidato da un masterplan, i cui obiettivi-guida sono:

- 1) preservare il nucleo storico (1936-1949) del grande complesso industriale, destinandone le parti più significative a funzioni culturali di pregio;
- 2) concentrare le nuove edificazioni in un sistema urbano compatto e multifunzionale, con elevate dotazioni di spazio pubblico;
- 3) assicurare l'integrazione con la città circostante, assecondando la continuità dei percorsi, del verde, dei fronti edificati e delle volumetrie;
- 4) favorire la mobilità sostenibile tramite il potenziamento/riqualificazione del trasporto pubblico locale (ferrovia, tram, bus) e l'integrazione dello stesso con la rete stradale e i percorsi ciclopedonali;
- 5) destinare un terzo dell'intera superficie di progetto a parco paesaggistico, quale parte di una rete ecologica di interesse locale e sovralocale;
- 6) garantire l'ecosostenibilità dell'intervento, tramite l'implementazione di specifiche soluzioni energetiche e architettonico-ambientali.

Il contesto circostante, ovvero un sistema urbano quasi esclusivamente residenziale e privo di funzioni catalizzanti, è alla base della scelta di costruire un mix funzionale particolarmente orientato al lavoro e alla cultura. Il cuore storico dello stabilimento, caratterizzato da imponenti architetture di stampo funzionalista e spazi interni estremamente flessibili, si rigenera tramite la creazione di un "hub culturale" (incentrato sul binomio museo/centro di documentazione sulla SNIA Viscosa e centro studi sul patrimonio industriale, a cui si aggiungono una serie di spazi accessori) e soluzioni *live&work* più orientate all'uso privato (spazi per piccole imprese, start-up, laboratori artigiani, studi professionali, attività creative, *factory loft*, ecc.). Il tutto attraverso la riqualificazione non solo degli edifici ma anche, e soprattutto, dello spazio aperto tra gli stessi, con la creazione di piazze monumentali e boulevard pedonali, limitando l'accesso alle auto e favorendo così la ricostruzione di una dimensione urbana da "centro storico": da qui la definizione di "cittadella SNIA". Il nuovo quartiere circostante, che accoglie volumetrie importanti senza per questo impattare negativamente sulla città esistente, è orientato in gran parte a funzioni terziarie e commerciali (70% della slp complessiva), con una quota importante di edilizia residenziale (25%, in gran parte social housing e temporanea) e servizi connessi. Anche in questo ambito grande importanza viene data allo spazio pubblico, il cui disegno complessivo assicura una totale continuità dentro e fuori il perimetro dell'area di trasformazione. Un parco paesaggistico di oltre 20 ettari di estensione, infine, ricopre la duplice funzione di polmone ambientale sovralocale e luogo deputato al biorisanamento dei terreni inquinati.

Lentamente, ma con efficacia, il progetto sta raccogliendo l'interesse del territorio (cittadini, amministrazioni coinvolte, proprietari fondiari) e sarà a breve oggetto di un pubblico confronto.

<p><i>Relazione sull'opera già realizzata (2.500 battute) versione ridotta in lingua inglese che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>This project originates from the long-time author's personal experience in researching and documenting through photography the Italian and European neglected industrial heritage. After completing the studies in Urban Planning and Design, his interest towards the recovery of such places was "tested" in a project proposal for the redevelopment of the first ever visited site, the former SNIA Viscosa area in Varedo (north of Milan). Being one of the largest brownfield site of the milanese metropolitan region (more than 80 ha) and a prominent monument to the Italian industrial history, the SNIA factory represents the ideal location to experiment the so-desired coexistence between the economic value of the site (in terms of urban redevelopment) and the symbolic one (related to the visible and intangible heritage). Therefore, the founding principle of this project is to integrate the preservation of SNIA complex into a vast future-oriented development, able to relaunch an urban, economic and social system declined together with the factory itself. The aim is to give back to the city its "engine", or recovering, in new forms, the reciprocal usefulness which characterized the city-factory relationship during the industrial age. Furthermore, the impressive size of the transformation area (which goes far beyond the factory wall) allows to put together the necessary renovation of the industrial complex and the development of a new, multifunctional district. The first one is pursued through the creation of a cultural hub (organized around a museum about SNIA Viscosa and a research centre about industrial heritage) in the most iconic buildings and a system of private and semi-private spaces in forms of live&amp;work modular boxes (to host small innovation companies, start-up, creative industries, etc.). On the others side, the surrounding new district is characterized by a mix of business and commercial spaces (70%) and residential ones (30%, mostly social and temporary housing). A good level of public accessibility (railway, tramway, bus) and the foreseen environmental performance (through a 20 ha-wide landscape and bioremediation park) help to shape a new vibrant metropolitan pole, in line with the polycentric nature of Milan urban region.</p>
<p><b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b></p>	
<p><i>Soggetti coinvolti</i></p>	
<p><i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i></p>	
<p><i>Aspetti innovativi da segnalare</i></p>	
<p><i>Commenti e riflessioni</i></p>	
<p><i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i></p>	<p>(non obbligatorio)</p>
<p><i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i></p>	
<p><b>COSTO e RISORSE</b></p>	
<p><i>Costo complessivo dell'opera</i></p>	<p>(vanno compresi i costi derivati anche dalle "somme a disposizione")</p>
<p><i>A preventivo</i></p>	
<p><i>Fonti di finanziamento (attivate o da attivare)</i></p>	
<p><b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.</p>	
<p><b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b></p>	
<p><i>Descrizione</i></p>	<p>(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)</p>
<p><i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i></p>	<p>(riferimenti ad immagini specifiche allegate)</p>
<p><b>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</b></p>	
<p><i>Descrizione</i></p>	<p>(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)</p>
<p><i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i></p>	<p>(riferimenti ad immagini specifiche allegate)</p>
<p><b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE</b></p>	
<p><i>Descrizione</i></p>	<p>(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)</p>
<p><i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i></p>	<p>(riferimenti ad immagini specifiche allegate)</p>
<p><b>D – MOBILITÀ</b></p>	

<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>E – TECNOLOGIE</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>MATERIALI ALLEGATI</b>	
Possono essere allegate da un minimo di 5 fino ad un max di n. 20 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.	
<b>IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Masterplan
<i>Descrizione</i>	Il planivolumetrico del nuovo assetto dell'area in rapporto al contesto urbano. Le tre "entità" del progetto - Cittadella SNIA, Città Nuova e parco paesaggistico - dialogano costantemente tra loro (rimanendo chiaramente riconoscibili) e si confrontano con la città circostante.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	01.jpg
<b>IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Panorama da sud-ovest
<i>Descrizione</i>	Il sistema denso e compatto della Città Nuova. I tetti verdi degli edifici di nuova costruzione si avvicendano lungo i viali alberati ereditati dal complesso ex industriale, il cui cuore pulsante, recuperato, è visibile sullo sfondo.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	02.jpg
<b>IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Panorama da est
<i>Descrizione</i>	Le architetture contemporanee della Città Nuova abbracciano il monumentale complesso ex industriale della SNIA Viscosa.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	03.jpg
<b>IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Cittadella SNIA / la piazza del Sale
<i>Descrizione</i>	Edifici industriali d'epoca e nuove architetture collegati fisicamente e idealmente dallo spazio pubblico.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	04.jpg
<b>IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Cittadella SNIA / la piazza Centrale
<i>Descrizione</i>	Una delle grandi piazze all'interno del complesso ex SNIA, ricavata da spazi aperti preesistenti adeguatamente rifunzionalizzati.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	05.jpg
<b>IMMAGINE n. 6</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Cittadella SNIA / la metrotranvia verso la stazione ferroviaria
<i>Descrizione</i>	Il metrotram Milano-Limbrate attraversa il complesso ex industriale per collegare il territorio con la stazione ferroviaria di Varedo.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	06.jpg

<b>IMMAGINE n. 7</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Città Nuova / un isolato multifunzionale
<i>Descrizione</i>	Negozi, terziario e residenze attraversati da spazio pubblico di qualità e senza interruzioni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	07.jpg
<b>IMMAGINE n. 8</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Città Nuova / un boulevard commerciale
<i>Descrizione</i>	Nella Città Nuova l'utilizzo dell'automobile finisce in secondo piano, poiché le distanze contenute e la mixità funzionale invitano ad utilizzare soprattutto piedi, bicicletta e trasporto pubblico.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	08.jpg
<b>IMMAGINE n. 9</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La nuova stazione ferroviaria
<i>Descrizione</i>	Il fronte orientale dello stabilimento SNIA si affaccia sulla nuova stazione ferroviaria, ben collegata con il centro di Milano (20 minuti) e i principali nodi della mobilità regionale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	09.jpg
<b>IMMAGINE n. 10</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Boulevard pedonale verso la nuova stazione ferroviaria
<i>Descrizione</i>	Spazi commerciali tra l'area della stazione e il centro storico di Varedo (che inizia alle spalle dell'osservatore).
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	10.jpg
<b>IMMAGINE n. 11</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Città SNIA / la piazza della Diva
<i>Descrizione</i>	Una piazza di grandi dimensioni, ricavata dalla parziale demolizione di un vasto corpo edilizio un tempo occupato dalla Filatura Continua Tessile (dove operava una macchina modernissima soprannominata Diva), visibile sullo sfondo (tamponato con una lunga facciata vetrata).
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	11.jpg
<b>IMMAGINE n. 12</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il parco paesaggistico
<i>Descrizione</i>	Una veduta parziale del parco paesaggistico che occupa la porzione meridionale dell'area di trasformazione. All'interno dell'area verde sono previste stazioni di fitodepurazione, essendo l'area del parco quella storicamente più inquinata dell'intero stabilimento.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	12.jpg
<b>IMMAGINE n. 13</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il riuso degli spazi ex industriali
<i>Descrizione</i>	Alcune suggestioni sul riuso degli spazi interni dell'ex complesso SNIA, con funzioni che vanno dalla cultura alla creatività, passando per il lavoro e l'innovazione.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	13.jpg
<b>IMMAGINE n. 14</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Funzioni
<i>Descrizione</i>	Un quadro sinottico delle funzioni urbane previste e della disposizione delle stesse.

<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	14.jpg
<b>IMMAGINE n. 15</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Skyline
<i>Descrizione</i>	L'impatto del progetto sulla città esistente è estremamente contenuto, come dimostrano le ciminiere (preservate) dello stabilimento, ieri come oggi unici landmark del territorio.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	15.jpg
<p><b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>  La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.</p>	
<p><b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>  La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.</p>	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	Marcello Modica
<p><b>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI</b>  <b>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003</b> Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	